

AVVISO AL PUBBLICO



versalis Versalis S.p.A.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società *Versalis S.p.A.* con sede legale in *San Donato Milanese (MI) Piazza Boldrini N° 1- 20097* comunica di aver presentato in data 25/11/2021 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

HOOP[®] "IMPIANTO PILOTA PER LA PIROLISI DI PLASTICHE MISTE"

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto *h*, denominata *"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)"*.

di nuova realizzazione e non ricadente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è la *Valutazione di Impatto Ambientale* e l'Autorità competente al rilascio è *Ministero della transizione ecologica*.

Il progetto è localizzato in Regione Lombardia nel Comune di Mantova (MN).

Il sito in cui è prevista la realizzazione del Progetto è situato all'interno dell'area dello stabilimento Versalis nel territorio comunale di Mantova sulla riva sinistra del fiume Mincio, a circa 5 km dal centro della città.

Il Progetto è frutto delle attività di ricerca e sviluppo tecnologico condotte da Versalis in merito all'utilizzo di materiali plastici da post-consumo ed è stato sviluppato insieme alla società di ingegneria Servizi di Ricerche e Sviluppo (S.R.S.).

Il Progetto si basa su una tecnologia per la pirolisi di plastiche miste per ottenere miscele di idrocarburi idonee ad alimentare gli impianti di steam cracking in sostituzione o in miscelazione con la virgin nafta. Esso consiste nella realizzazione di un impianto pilota di pirolisi alimentato da una materia prima già commercializzata in forma di compattato (circa 6.000 t/a di alimentazione) e idonea per l'alimentazione diretta all'impianto.

La pirolisi è un processo di decomposizione termica in assenza di ossigeno della materia prima proveniente da pretrattamento di rifiuti plastici. Essa viene sottoposta ad un trattamento termico.. Il residuo solido (frazione non polimerica del materiale di partenza e residuo carbonioso della pirolisi) si accumula nei reattorie viene scaricato da esso previa eliminazione dei residui idrocarburi.

Dalla reazione di pirolisi si ha pertanto la formazione di coke e gas di pirolisi.

I gas di pirolisi prodotti dal trattamento termico vengono condensati per produrre una miscela liquida a base di idrocarburi con caratteristiche tali da poter esser opportunamente impiegata in co-carica in impianti di steam cracking che possono esser alimentati con nafta oppure gasolio.

La frazione non condensabile che si forma a seguito del processo di pirolisi, invece, è abbastanza ridotta ed è assimilabile ad un taglio GPL, che viene riutilizzato per il fabbisogno termico dell'impianto.

In sintesi in uscita dall'impianto sono previsti tre flussi:

- prodotto liquido: verrà stoccato in appositi serbatoi e quindi spedito per utilizzo come feedstock in un impianto di steam cracking di proprietà Versalis in altro sito operativo;*
- prodotto gassoso: sarà utilizzato all'interno dell'impianto pilota per fornire energia al processo*
- coprodotto solido (Char): è un materiale ricco di carbonio che sarà sottoposto a idoneo processo di trattamento per ottenere uno specifico prodotto da impiegare in altri processi.*

Dall'analisi dei potenziali impatti condotta nel SIA emerge che l'esercizio dell'Impianto Pilota in Progetto non comporterà una variazione dello stato attuale delle componenti ambientali.

Si ritiene infatti che i fattori di impatto che potrebbero agire su di esse come conseguenza della realizzazione del progetto siano di tipologia ed entità analoghe a quelle dei fattori che attualmente sono originati dal funzionamento degli impianti.

Un impatto aggiuntivo di lieve entità potrebbe essere causato nella sola fase di costruzione a causa delle attività di trasporto dei materiali da costruzione e del materiale di scavo. Queste attività comportano infatti l'emissione di polveri e inquinanti in atmosfera oltre che l'emissione di rumore.

Data l'entità degli interventi in progetto, la breve durata delle attività di cantiere e l'estensione limitata delle potenziali aree interessate dall'impatto, si ritiene che gli impatti diretti e indiretti causati dalle attività di costruzione saranno di entità trascurabile.

Infine, sono previste una serie di misure di mitigazione delle emissioni di polveri e di inquinanti prodotti in sede di realizzazione dell'opera (cantiere).

Lo studio di modellazione degli inquinanti emessi in atmosfera durante l'esercizio del Progetto ha evidenziato il rispetto della legislazione vigente per tutti gli inquinanti considerati e l'assenza di criticità in relazione ai Siti Natura 2000 e ai recettori sensibili ubicati nell'intorno dello Stabilimento, in merito ad eventuali effetti sulla qualità dell'aria nell'area di studio.

Lo studio mostra, pertanto, che le modifiche impiantistiche previste dal progetto HOOP® non comportano impatti significativi e negativi sulla componente atmosfera e sulle ricadute al suolo delle emissioni.

Tali risultati sono stati utilizzati per la valutazione degli impatti attesi sulla salute della popolazione residente nell'intorno dello stabilimento dalla quale emerge che tutti gli scenari espositivi risultano sempre entro i limiti di tollerabilità del rischio previsti per la sicurezza sanitaria.

Inoltre, in riferimento al fatto che lo Stabilimento è un impianto a rischio di incidenti rilevanti, si rileva che il Progetto non costituisce un aggravio del preesistente livello di rischio.

Al contempo, in considerazione del fatto che il Progetto si colloca all'interno del SIN, si rileva come gli interventi prospettati per l'area HOOP sono stati sviluppati come un'estensione delle attività di risanamento e bonifica attualmente in corso nella Fascia di intervento 1 nelle aree limitrofe all'area HOOP e in assoluta coerenza con la tecnologia MPE già applicata nell'area.

In tal senso, gli interventi di risanamento progettati sono il frutto di una soluzione integrata tra la progettazione dell'impianto HOOP e la progettazione/implementazione del sistema di MPE.

Infine, data la presenza in area limitrofa all'area di Progetto del sito Natura 2000 Zona di protezione speciale (ZPS) IT20B0010 'Vallazza', è stata condotta una Valutazione di Incidenza Ecologica (VInCA) in base alla quale sono state escluse incidenze significative sull'area protetta. Tuttavia, in risposta a quanto richiesto dall'ente gestore del Parco Regionale del Mincio in data 08/04/2021 con nota Prot. 53/2021, si propone un protocollo di monitoraggio utile a fornire dati sullo stato di salute dell'ecosistema anche in relazione alle nuove emissioni dell'impianto.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto

il progetto pur non ricadendo neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, in prossimità dello Stabilimento nel quale è previsto il Progetto sono presenti alcune ZSC e ZPS, a distanza variabile tra i 350 metri e i 6 km dal progetto stesso. Il Sito più vicino all'area di intervento è la ZSC/ZPS IT20B0010 denominato "Vallazza".

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015. Il progetto prevede modifiche ai quantitativi di sostanze pericolose presenti ma all'interno dei limiti stabiliti per l'assoggettamento della modifica alla procedura di Non Aggravio di Rischio di incidente rilevante. Al completamento dei lavori e prima dell'avviamento dell'Impianto Pilota sarà presentata al CTR Lombardia la Dichiarazione di Non Aggravio del preesistente livello di Rischio di incidenti rilevanti. Il Comando dei Vigili del fuoco di Mantova ha ritenuto il progetto conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cress@pec.minambiente.it

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione Lombardia, pec dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)